



Codice procedura: 3862

Classifica: PA_020_VAS3555

Proponente: Comune di Capaci (PA)

OGGETTO: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n.23 della proposta di *“Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)”*.

Procedimento: Parere ex art. 12 del Codice dell'Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 1032/2025 del 30/12/2025

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;



VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;



VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;



VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza acquisita al prot. n. 13715 del 07/03/2025 con la quale il Comune di Capaci n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione della procedura relativa alla proposta di "*Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)*" (di seguito proposta di Piano);



PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI):

- ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- TAVOLA 1.1. - STATO DI FATTO - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- 1.2 STATO DI FATTO - CARTA DEI VINCOLI
- TAVOLA 1.3 INDIVIDUAZIONE DI AREE OMOGENEE
- TAVOLA 2.1 PREVISIONE DI PIANO
- TAVOLA 2.2 PREVISIONE DI PIANO
- TAVOLA 2.3 - AREA 1 ZONA 1 - AREA 2 ...
- TAVOLA 2.4 - AREA 2 ZONA 2
- TAVOLA 2.5 - AREA 2 ZONA 2
- TAVOLA 2.7 - TIPOLOGIA ATTREZZATURE
- TAVOLA 3.1 - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
- TAVOLA 3.2 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- DELIBERA DI ADOZIONE PRELIMINARE DEL PUDM
- SUPPORTO SCREENING PUDM
- SHAPE FILES (ZIP)

VISTA la nota del Comune di Capaci – Area IV Urbanistica, con la quale, ad integrazione della richiesta del Dipartimento Regionale dell'Ambiente prot. n. 17331 del 21/03/2025, è stata trasmessa l'istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM), corredata dal Rapporto Preliminare Ambientale e dall'indicazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale;

VISTA la nota prot. n. 30945 del 12.05.2025 con la quale l'Assessorato Territorio Ambiente - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" **ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS** del "*Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)*" ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) presso loro sedi e indirizzi:

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 4 – Pareri e Autorizzazioni ambientali

Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale

Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive



Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'I.S. Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
Soprintendenza del Mare

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Dipartimento Regionale dell'Energia

Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di
Palermo

Dipartimento Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo

ARPA Sicilia

Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio del Genio Civile di Palermo

Area 2 – Demanio Marittimo – Servizio 2 – Pianificazione Ambientale

Capitaneria di Porto di Palermo

Città Metropolitana di Palermo

ASP di Palermo

Consorzio di Bonifica

Comune di Carini (PA)

Comune di Isola delle Femmine (PA)

Comune di Capaci (PA)

VISTA la nota protocollo DRA 41679 del 12.06.2025 con la quale il **Servizio 1 – “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”** ha comunicato la **Conclusione delle consultazioni** ex art. 12 del D. Lgs.152/2006;



VISTA la nota prot. n. 15474 del 15/05/2025, acquisita al Dipartimento Regionale dell'Ambiente al prot. n. 33365 del 19/05/2025 da parte del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE) – Servizio 4 “Igiene Pubblica e rischi ambientali”, con la quale, in riferimento all'istanza del Comune di Capaci relativa al Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM), è stata comunicata l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ed è stato richiesto all'A.S.P. territorialmente competente di relazionare sugli esiti delle valutazioni igienico-sanitarie di competenza;

RILEVATO che al termine della fase di consultazione al Rapporto Preliminare Ambientale (ex art.12 D.L.vo.152/06) sono pervenuti i seguenti n. 2 contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RPA ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006):

1. Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, prot. n. 15548 del 30/05/2025, con la qual non rileva impatti significativi né elementi tali da richiedere ulteriori approfondimenti nell'ambito del processo di VAS;
2. l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo – Dipartimento di Prevenzione, prot. n. 330389 del 01/07/2025, con la quale, limitatamente agli aspetti igienico-sanitari, ritiene che il Piano di Utilizzo delle aree del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Capaci debba essere assoggettato a VAS.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che, nell'ambito della verifica di coerenza del Piano con la pianificazione sovraordinata e di settore

- rispetto al **Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)**

Il territorio comunale di Capaci ricade nell'**Ambito 4 – Area dei rilievi e delle pianure costiere del palermitano**, così come individuato dalle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale. La pianificazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 non risulta ancora definitivamente adottata, essendo in fase di concertazione. Tuttavia, il PUDM è stato redatto tenendo conto degli indirizzi generali del PTPR, finalizzati:

- al mantenimento delle caratteristiche paesaggistiche e morfologiche dei luoghi;
- alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- alla limitazione del consumo di suolo e alla riqualificazione delle aree già compromesse.

Nel “Rapporto preliminare Ambientale” si evince che l'area non è interessata da siti archeologici, beni isolati o tratti panoramici tutelati, e viene dichiarato che: *il PUDM del Comune di Capaci non risulta in contrasto con gli obiettivi del Piano Territoriale Paesistico Regionale.*

- rispetto al **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – P.A.I.**



Il territorio comunale di Capaci rientra *nell'Area territoriale compresa tra il bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi* (Area 040).

- le aree interessate dal PUDM non risultano caratterizzate da pericolosità o rischio idraulico o geomorfologico;
- non sono presenti aree soggette a frana, esondazione o dissesto.
- non risulta in contrasto con le previsioni e gli obiettivi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

- rispetto al **Piano per l'Assetto Idrogeologico delle Coste – P.A.I. Coste**

Il tratto di litorale interessato dal PUDM ricade nell'Unità fisiografica n. 16–17 “da Capo Rama a Capo Mongerbino”, caratterizzata prevalentemente da costa sabbiosa e bassi fondali.

Dalla cartografia e dai quadri di sintesi del PAI Coste si evince che:

- nel tratto di costa interessato non sono state individuate aree in erosione costiera;
- non risultano presenti livelli di pericolosità o rischio costiero significativi;
- non risulta in contrasto con le previsioni e gli obiettivi del PAI – Coste.

- rispetto al **Piano di Tutela delle Acque (PTA)**

Con riferimento al Piano di Tutela delle Acque regionale, nel Rapporto Preliminare Ambientale viene evidenziato che il territorio comunale di Capaci ricade nei Bacini minori tra Oreto e Punta Raisi per le acque superficiali e nel bacino idrogeologico dei Monti di Palermo per le acque sotterranee. Il PUDM non prevede interventi né utilizzi tali da modificare il regime delle acque o introdurre nuove pressioni sulle risorse idriche e, pertanto, non risulta in contrasto con gli obiettivi e le prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque.

- rispetto al **Rete Ecologica Siciliana e Rete Natura 2000**

Nel “Rapporto preliminare Ambientale” il proponente dichiara che:

- l'area interessata dal PUDM non ricade all'interno di SIC, ZPS o altri siti della Rete Natura 2000;
- non sono presenti elementi costitutivi della Rete Ecologica Siciliana.
- il PUDM non interferisce con obiettivi di conservazione di habitat o specie tutelate.

• rispetto al **Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve**

Il “Rapporto Preliminare Ambientale” evidenzia l'assenza di parchi o riserve naturali regionali nel territorio interessato dal Piano;

- rispetto al **Piano Regionale delle Bonifiche**

Il “Rapporto Preliminare Ambientale” evidenzia

- l'assenza di siti censiti come potenzialmente contaminati nel territorio interessato dal PUDM;
- l'assenza di discariche, siti industriali dismessi o aree oggetto di interventi di bonifica.

Pertanto, il PUDM non interferisce con le previsioni del Piano Regionale delle Bonifiche.



- rispetto al **Piano Regionale delle Bonifiche**

Il “Rapporto Preliminare Ambientale” non evidenzia interferenze tra le previsioni di piano e le funzioni di protezione civile, né individua criticità connesse ai rischi emergenziali nel tratto di demanio marittimo interessat.

Pertanto, le previsioni del PUDM risultino coerenti con il Piano Comunale di Protezione Civile vigente.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il PUDM del Comune di Capaci disciplina l'uso dell'arenile demaniale lungo l'intero fronte costiero comunale, avente uno sviluppo lineare di circa 1,42 km, mediante la suddivisione del litorale in Aree (1 e 2), Zone (1, 2 e 3) e Lotti funzionali;

La superficie complessiva dell'arenile è pari a mq 93.044,00, di cui mq 24.110,00 risultano impegnati dalle previsioni di Piano, corrispondenti al 25,91%, mentre la restante superficie è destinata alla libera fruizione (oltre il 70%);

Le aree omogenee individuate dal piano sono suddivise in:

- **Area 1 – Zona 1 – fronte di mare foce torrente Ciachea-Villa a Mare** localizzata nel tratto di litorale in prossimità della foce del torrente Ciachea e della zona denominata “Villa a Mare”.

All'interno dell'Area 1, Zona 1 sono state individuate le seguenti attività di piano:

- Spiaggia libera ad uso “solarium” (simbolo SL 1 sul grafico, per una superficie di mq 3.143); in questo tratto di spiaggia sono previste apposite aree attrezzate per l'accesso di animali di affezione;
- N°2 punti di ristoro all'interno della Villa a Mare (simboli CB - ER);
- La realizzazione sullo specchio d'acqua antistante, di un corridoio ad uso esclusivo di avvicinamento e lancio di natanti e similari al fine di consentire, nel rispetto delle vigenti norme sulla navigazione, l'avvicinamento delle imbarcazioni alla terraferma di mq 10.000.

- **Area 2 – Zona 2 e 3 - fronte di mare spiaggia di Capaci, contrada Plaia**, comprende il principale tratto sabbioso del litorale comunale ed è articolata in più zone e lotti funzionali, destinati alla balneazione, alla fruizione libera e ad attività balneari organizzate.

All'interno dell'Area 2, Zona 2 sono stati individuati i seguenti lotti di progetto:

- S.B.1 – Stabilimento Balneare, superficie mq 2.726,00, fronte mare di ml 60;
- S.B. 2 – Stabilimento Balneare, superficie mq 1.436,00, fronte mare di ml 30;

In ciascun lotto si prevede la realizzazione di una postazione fissa di avvistamento, per un totale di n.4 postazioni, disposte secondo l'assetto grafico del PUDM; inoltre ciascun tratto di spiaggia attrezzata è onerato della sistemazione e pulizia del tratto di spiaggia libera confinante.

Oltre ai lotti, nella Zona 2 si prevedono i seguenti usi:



- A.A, - Spiaggia per animali d'affezione, mq 1.132,00 fronte di m. 25;
- SL2 – spiaggia libera, superficie mq 2444, fronte mare di ml 50;
- SL3 – spiaggia libera, superficie mq 4.671, fronte mare di ml 93;
- SL4 – spiaggia libera, superficie mq 2.193, fronte mare di ml 60;
- SL5 – spiaggia libera, superficie mq 2.508, fronte mare di ml 60;

All'interno dell'Area 2, Zona 3 oltre alle concessioni demaniali in essere con scadenza 2033 sono stati individuati i seguenti lotti:

- **Varco 1** per attività remo-veliche (mq 1.318,00 fronte mare m 26)

- **SA- sport** – spiaggia attrezzata per lo sport (mq 1.246,00, fronte mare di m 26)

In ciascun lotto si prevede la realizzazione di una postazione fissa di avvistamento, disposte secondo l'assetto grafico del PUDM;

- Il lotto SA-sport prevede la realizzazione, sullo specchio d'acqua antistante il litorale, di un corridoio pubblico ad uso esclusivo di avvicinamento e lancio di natanti per attività remo-veliche, al fine di consentire, nel rispetto delle vigenti norme sulla navigazione, lo svolgimento di attività sportive di canottaggio. Ciò può dare al tratto di litorale del Comune di Capaci una ulteriore attrattiva che potrà servire a destagionalizzare l'utilizzo della spiaggia.

- Per le spiagge dedicate alle attività remo veliche, con posizione baricentriche rispetto al litorale, si prevede che possano essere attrezzate per lo svolgimento di attività sportive anche di iniziativa pubblica, da dare eventualmente in concessione.

Inoltre nell'area a monte è prevista la sistemazione di uno spazio pedonale con sistemazione a giardino, come punto di snodo tra la parte terminale del lungomare e il percorso pedonale che prosegue verso ovest, disimpegnando tutti i lotti e i tratti di spiaggia libera fino a raggiungere la Villa a Mare. Tra i due tratti di spiaggia un percorso pedonale, realizzato con pedane in legno agganciate tra di loro, si spinge oltre la linea di battigia mediante l'installazione di un pontile galleggiante, che permette di avere una visione dell'intero litorale e che può essere utilizzato per tuffi e per l'attracco di pedalò.

- Si prevede, inoltre, la possibilità di realizzare, nel tratto di mare antistante il litorale, una "Zattera itinerante – Teatro del Mare", che si potrà spostare lungo la costa per lo svolgimento di attività ricreative e spettacoli.

Nell'area che precede la Villa a Mare, tra la spiaggia e l'autostrada, è prevista la sistemazione di un parcheggio in terra battuta e ombreggiato con la sistemazione di alberature idonee, che può essere dato in concessione per la realizzazione e la gestione.

Tutti i lotti del P.U.D.M. sono collegati da un percorso pedonale della larghezza di 3 m., realizzato con elementi modulari in legno della dimensione di m.1,50. La concessione demaniale vigente di maggiore superficie è proprio quella del Comune di Capaci. Tra le modalità di gestione delle aree demaniali, stabilite dal P.U.D.M., è prevista la possibilità che il Comune possa essere il concessionario di queste aree mettendole a sua volta a bando per affidarle a privati, sulla base delle previsioni di piano, al fine di raggiungere una gestione ottimale delle stesse.

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUDM prescrivono la realizzazione di manufatti esclusivamente amovibili, privi di opere fisse in cemento, realizzati con strutture leggere prevalentemente in legno, con limitati sistemi di ancoraggio removibili, materiali e colori idonei



all'inserimento paesaggistico, nonché con obbligo di smontaggio al termine del periodo autorizzato. Nel corso dell'analisi dello stato di fatto è stata riscontrata una difformità tra la delimitazione del demanio marittimo riportata nella cartografia ufficiale del S.I.D.E.R.SI. e l'effettivo assetto proprietario di alcune porzioni di territorio. A seguito delle verifiche catastali e degli accertamenti presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, è stato possibile definire la reale consistenza e delimitazione del demanio marittimo, sulla base della quale è stato elaborato il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo, escludendo le aree risultate di proprietà non demaniale. Le restanti porzioni risultano coerenti con la cartografia ufficiale e sono state pertanto considerate dal Piano.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il territorio interessato dal Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo si sviluppa lungo un tratto costiero di circa 1,4 km, dall'analisi del un contesto già fortemente antropizzato, con presenza di infrastrutture, viabilità e insediamenti urbani a ridosso della fascia costiera.

Dall'analisi del contesto ambientale emerge che l'area interessata dal Piano non ricade all'interno di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, né interferisce con parchi o riserve naturali regionali.

In riferimento alle componenti ambientali analizzate, rispetto a:

- Suolo: il territorio interessato dal PUDM non risulta soggetto a condizioni di pericolosità o rischio idrogeologico, e che quindi l'assenza di fenomeni di instabilità, frana o esondazione, unitamente alla natura amovibile delle strutture previste dal Piano, consente di escludere impatti negativi significativi sulla componente suolo.
- Acqua: il Piano prende atto delle condizioni esistenti, distinguendo tra tratti già idonei alla balneazione e tratti per i quali sono in corso valutazioni di miglioramento. Le previsioni del PUDM non introducono elementi potenzialmente in grado di compromettere la qualità delle acque, non essendo previste opere che interferiscano con i fondali, le correnti o i sistemi di scarico.
- Aria: l'area non risulta interessata da sorgenti emissive significative. Le previsioni del Piano, aventi carattere prevalentemente programmatico e stagionale, non determinano incrementi strutturali delle emissioni in atmosfera, né modifiche rilevanti delle condizioni di qualità dell'aria esistenti.
- Clima acustico: il territorio comunale è caratterizzato da emissioni sonore prevalentemente stagionali, connesse alla fruizione turistica del litorale. Le attività previste dal Piano non introducono nuove sorgenti di rumore permanente e risultano coerenti con la regolamentazione comunale vigente, non evidenziandosi criticità acustiche di rilievo.
- Rete Natura 2000: L'area oggetto del PUDM non interessa siti Natura 2000 né ambiti a rilevanza ecologica, come risulta dalla Carta Natura, e non presenta elementi di fragilità ambientale. I siti di pregio naturalistico presenti nel contesto territoriale più ampio, quali il SIC "Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo", risultano esterni all'area di Piano. Ne



consegue l'assenza di interferenze significative con le componenti flora, fauna e biodiversità.

- Rifiuti: il Piano prevede che la gestione degli stessi sia demandata ai concessionari, mediante l'adozione di sistemi di raccolta differenziata e di misure volte a garantire il decoro e la pulizia delle aree. Tali previsioni consentono di contenere le pressioni ambientali connesse all'uso turistico del litorale.
- Alla salute umana e sicurezza: le tipologie di intervento previste dal Piano, limitate a strutture temporanee e amovibili, non comportano rischi significativi per la salute umana. Le attività disciplinate dal PUDM risultano compatibili con le condizioni ambientali e con i livelli di pressione antropica già presenti, prevedendo inoltre misure di sicurezza e di controllo a tutela degli utenti.
- Turismo: Il turismo nel territorio comunale di Capaci assume carattere prevalentemente stagionale, concentrato nei mesi estivi e legato alla fruizione del litorale sabbioso. In tale contesto, il Piano si configura come strumento di riordino e regolamentazione delle attività esistenti, senza determinare un incremento significativo del carico antropico complessivo.

Il quadro di riferimento ambientale, riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale del PUDM, evidenzia l'assenza di interferenze con aree protette, criticità idrogeologiche o fenomeni di erosione costiera, nonché la natura prevalentemente programmatoria e a basso impatto delle previsioni di Piano, le quali non determinano effetti ambientali significativi;

Il Rapporto Preliminare Ambientale individua specifiche misure di mitigazione degli impatti, distinte per le varie aree tematiche ambientali:

- Suolo: in termini di occupazione di suolo gli impatti sono del tutto trascurabili, poiché, le aree indicate dal PUDM sono di estensione limitata a comunque a carattere stagionale, in quanto riferite solo alla stagione balneare. Infine, le opere previste per la realizzazione delle attività produttive (stabilimenti balneari e chioschi) avranno un limitato impatto diretto e in alcuni casi non attivo e un impatto indiretto praticamente assente.
- Acqua: al fine di ridurre i consumi della risorsa idrica e per il trattamento dei reflui inquinanti, gli stabilimenti balneari esistenti e di nuova realizzazione dovranno adottare una gestione eco-compatibile intervenendo principalmente sugli elementi strutturali. Il risparmio delle risorse idriche può essere realizzato attraverso l'installazione in tutte le docce di riduttori di flusso che consentono di abbattere i consumi nella misura di almeno il 50% e attraverso l'introduzione di sciacquoni a doppio flusso per gli scarichi dei bagni. Inoltre, sarà opportuno sensibilizzare i fruitori del litorale ad un uso più parsimonioso del bene, mediante appositi avvisi e cartellonistica.
- Flora, fauna e biodiversità: la razionale distribuzione dei flussi dell'utenza sul litorale e la regolamentazione degli stessi costituiscono un contributo alla mitigazione degli effetti. Inoltre l'area interessata è già fortemente antropizzata, pertanto, si ritiene che non ci siano interferenze di rilievo.
- Paesaggio, Patrimonio culturale, Architettonico, Archeologico e beni materiali: Le scelte progettuali terranno conto del paesaggio circostante e della morfologia dei luoghi in modo da garantire l'integrazione con l'esistente. Il PUDM, infatti, al fine di ridurre l'impatto visivo e paesaggistico dovuto all'inserimento delle strutture sulla fascia costiera, prevede



strutture rimovibili da realizzare con materiali eco- biocompatibili. L'obiettivo è, pertanto, quello di ricercare la migliore integrazione possibile con l'ambiente circostante, scegliendo opportunamente i materiali e le finiture.

- Popolazione e Salute Umana: Il Piano prevede la messa in opera di aree attrezzate per lo sport per giochi, area dedicate agli animali d'affezione, stabilimenti balneari, con la possibilità di fruizione anche da parte di persone diversamente abili. Tutti gli interventi andranno a favorire l'aggregazione e la migliore integrazione in ambito associativo e sportivo. Il Piano risulta coerente con le prescrizioni normative e con gli strumenti di pianificazione già vigenti, garantendo tutti i criteri di qualità ambientale.
- Energia: Il Piano non andrà ad incidere significativamente sul tema energetico. In ogni caso è utile sottolineare come il risparmio delle risorse energetiche può essere raggiunto, abbattendo i consumi e favorendo l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, nel caso specifico la più indicata è l'energia solare. Pertanto è auspicabile l'incremento dell'utilizzo di pannelli solari termici, pannelli fotovoltaici e limitare il consumo mediante utilizzo di temporizzatori e dispositivi a basso consumo.
- Rifiuti: Al fine di ridurre i potenziali effetti negativi è opportuno che i gestori delle attività turistico- balneari prevedano, all'interno delle proprie strutture, la raccolta differenziata delle tipologie di rifiuti più frequentemente prodotte in spiaggia, mediante l'installazione di appositi contenitori con indicazione del tipo di rifiuto da immettervi. Anche l'azienda che provvede alla raccolta dei rifiuti nel comune dovrà altresì impegnarsi al ritiro di tali rifiuti.
- Mobilità e Trasporti: Il PUDM, non potendo intervenire sulla viabilità non ha potuto individuare degli interventi finalizzati alla riorganizzazione del patrimonio viario. Tuttavia ha previsto un intervento funzionale mediante la destinazione di una ampia area a parcheggio opportunamente regolamento e gestito, nella porzione Ovest del litorale. Tale intervento contribuirà certamente ad un miglioramento della condizione di traffico nel periodo e negli orari di maggiore affluenza turistica. Inoltre la realizzazione di percorsi pedonali e aree attrezzate favorirà la riduzione del numero complessivo di spostamenti con le auto private, a favore delle modalità pedonale e ciclistica.

Con riferimento alle soluzioni alternative, si evidenzia che, in assenza del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo, l'evoluzione del contesto costiero risulterebbe affidata a interventi non coordinati, con il rischio di una gestione disomogenea dell'arenile e di un progressivo peggioramento delle condizioni di fruizione, del decoro e della qualità paesaggistica.

4. CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che le previsioni del Piano di Utilizzo Del Demanio Marittimo del Comune di Capaci disciplinano l'uso del demanio marittimo in modo coordinato, garantendo la prevalenza della spiaggia libera, l'accessibilità pubblica e l'assenza di trasformazioni permanenti;

CONSIDERATO che il Piano non prevede nuove urbanizzazioni né interventi di impermeabilizzazione del suolo, limitandosi alla disciplina di strutture temporanee e amovibili;



CONSIDERATO che le previsioni del Piano si configurano prevalentemente come interventi di riordino e regolamentazione delle attività esistenti lungo il litorale;

VALUTATO che l'area interessata dal Piano non ricade all'interno di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, né interferisce con parchi o riserve naturali regionali.

CONSIDERATO E VALUTATO che il PUDM proposto risulta coerente con la vigente pianificazione sovraordinata;

CONSIDERATO che, non sono state individuate, nell'area interessata dal Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo, aree soggette a fenomeni di erosione costiera classificate a pericolosità o a rischio;

CONSIDERATO che, sulla base delle analisi contenute nel Rapporto Preliminare Ambientale, delle verifiche condotte sulle componenti ambientali e delle misure di mitigazione previste, le previsioni del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo risultano compatibili con il contesto ambientale di riferimento;

CONSIDERATO che il PUDM individua e mantiene le concessioni demaniali esistenti concentrate nella zona ad est della spiaggia;

CONSIDERATO che l'analisi di coerenza esterna, condotta mediante il confronto tra gli obiettivi ambientali del PUDM e quelli dei principali strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinata, non evidenzia elementi di contrasto o incoerenza, risultando il Piano complessivamente compatibile con il quadro normativo e programmatico di riferimento;

CONSIDERATO che l'analisi di coerenza interna ha verificato la congruità tra obiettivi, azioni e norme del Piano, senza rilevare contraddizioni, evidenziando l'allineamento complessivo delle previsioni del PUDM rispetto agli obiettivi ambientali e di sostenibilità dichiarati;

CONSIDERATO E VALUTATO, rispetto ai "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12" di cui all'allegato I alla parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, l'attuazione del Piano non determina effetti sulle varie componenti ambientali.

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, prot. n. 15548 del 30/05/2025, resa nell'ambito delle consultazioni del Rapporto Preliminare Ambientale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, con la quale, per gli aspetti di competenza, è stato espresso parere favorevole, non rilevando la necessità di ulteriori approfondimenti nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

VALUTATO che, rispetto allo scenario di evoluzione ambientale in assenza del Piano, l'attuazione del PUDM introduce criteri di tutela, riordino e gestione sostenibile del litorale, idonei a evitare il mantenimento o l'aggravamento delle criticità esistenti;



La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VAS della proposta di “*Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)*”.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 30.12.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.12.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE Esce 14.14
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
17.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE Entra 13.38
20.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	ASSENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	PRESENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	ASSENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	ASSENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 11.47
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE ENTRA 12.36
40.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
41.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	ASSENTE
48.	SEMILIA	Barbara	ASSENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE



51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
54.	VILLA	Daniele	PRESENTE
55.	VIOLA	Salvatore	ASSENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao